

Indice

Introduzione	pag.	19
--------------------	------	----

PARTE PRIMA

LA PENA

Capitolo I

Le funzioni della pena

Sezione prima. Natura e scopi della pena

1. Caratteristiche della pena criminale. Le pene nell'ordinamento italiano ... »	23
2. Le funzioni della pena: teorie assolute e relative	25
3. La retribuzione <i>morale</i> e <i>giuridica</i>	26
4. La prevenzione generale <i>negativa</i> e <i>positiva</i>	28
5. L'eterogeneità dei contenuti della c.d. prevenzione speciale	31
6. L'art. 27, comma 3, Cost.: il divieto di trattamenti contrari al senso di umanità e la finalità rieducativa della pena	33

Sezione seconda. Costituzione e pene perpetue

7. Una <i>quaestio</i> sulla legittimità costituzionale delle pene perpetue	37
8. Ergastolo e Corte costituzionale: una relazione ossimorica	38
9. L'ergastolo ostativo ex artt. 4 <i>bis</i> e 41 <i>bis</i> ord. penit.	41
10. Pene perpetue e Corte europea dei diritti dell'uomo: il <i>diritto alla speranza</i> . La sentenza <i>Viola contro Italia</i>	43
11. Ergastolo ostativo e Corte costituzionale: l'ordinanza n. 97/2021	45
12. I benefici penitenziari impossibili dell'ergastolano ostativo e il decreto legge sui <i>rave party</i>	46
13. Una questione aperta	47

Capitolo II

Misure di sicurezza e misure di prevenzione

1. Il sistema del c.d. doppio binario. Classificazione delle misure di sicurezza	49
2. Le originarie finalità politico-criminali delle misure di sicurezza: la <i>neutralizzazione</i> del reo <i>pericoloso</i>	50
3. I presupposti per l'applicazione delle misure di sicurezza: la commissione di un reato e le due ipotesi di quasi-reato previste dal nostro codice penale »	52
4. Segue. La pericolosità sociale	52

5. L'incerta legittimità costituzionale delle misure di sicurezza detentive e il problema della loro durata..... »	56
6. La prevenzione <i>ante delictum</i> : cenni..... »	58

PARTE SECONDA

I PRINCIPI PENALI DI RILIEVO COSTITUZIONALE

Premessa: I caratteri del diritto penale..... »	65
---	----

Capitolo I

I principi di materialità e offensività

1. <i>Nullum crimen sine actione</i> : il principio di materialità e le sue estrinsecazioni..... »	67
2. <i>Nullum crimen sine iniuria</i> : significato, fondamento e articolazioni del principio di offensività..... »	69
3. Le funzioni del concetto di bene giuridico..... »	72
4. Le specie di beni e i gradi dell'offesa..... »	75
5. I reati senza offesa..... »	76

Capitolo II

Il principio di legalità

Nullum crimen, nulla poena sine lege

1. Il significato storico-politico del principio di legalità e le sue articolazioni »	83
2. La <i>ratio</i> di garanzia di ciascuno dei sottoprincipi..... »	85
3. L'ordine di garanzia delle articolazioni del principio <i>nullum crimen, nulla poena sine lege</i> »	87

Sezione prima. La riserva di legge

1. Caratteri, oggetto e portata della riserva di legge nel sistema penale italiano..... »	88
2. Rapporti tra legge in senso formale ed atti aventi forza di legge (decreti legge, decreti legislativi)..... »	90
3. Rapporti tra diritto penale e leggi regionali..... »	93
4. Riserva di legge e diritto dell'Unione europea..... »	95
5. Riserva di legge e consuetudine..... »	101
6. Riserva di legge e decisioni della Corte costituzionale..... »	102
7. Riserva di legge e norme penali in bianco..... »	103

Sezione seconda. Il principio di tassatività o di sufficiente determinatezza della fattispecie penale

1. <i>Ratio</i> del principio di tassatività e sue articolazioni..... »	106
2. Tassatività e tecniche di normazione della fattispecie penale: la normazione casistica..... »	107

3. Segue. La normazione per clausole generali	»	108
4. Segue. La normazione sintetica	»	109
5. Tassatività ed elementi strutturali della norma incriminatrice: elementi descrittivi e normativi della fattispecie. La normativizzazione di tutti gli elementi di fattispecie secondo Erik Wolf e Claus Roxin.....	»	109
6. Tassatività e tecniche di redazione della fattispecie. La distinzione "trasversale" tra elementi <i>rigidi</i> , <i>elastici</i> e <i>vaghi</i>	»	111
7. Elementi normativi e determinatezza: tassatività degli elementi <i>normativi giuridici</i> e loro assimilazione funzionale agli elementi <i>descrittivi</i>	»	113
8. Segue. Tendenziale indeterminatezza degli elementi normativi extragiuridici e loro inquadramento nel più ampio <i>genus</i> degli elementi <i>valutativi</i>	»	114

Sezione terza. Il divieto di analogia in materia penale

1. <i>Ratio</i> e fonti del divieto di analogia: l'importanza basilare delle "lacune del diritto" nella materia penale	»	117
2. Rapporti tra analogia ed interpretazione estensiva della fattispecie. La sentenza costituzionale n. 98/2021	»	118
3. L'analogia <i>in bonam partem</i> e il limite invalicabile delle norme eccezionali	»	120
4. Le fattispecie "ad analogia esplicita"	»	123

Sezione quarta. L'irretroattività della norma incriminatrice. La successione di leggi penali

1. La <i>ratio</i> di garanzia del divieto di applicazione retroattiva delle norme incriminatrici. Rapporti tra irretroattività e retroattività favorevole	»	124
2. L'art. 2, comma 1, c.p.: la nuova incriminazione	»	125
3. L'art. 2, comma 2, c.p.: l' <i>abolitio criminis</i> totale e parziale	»	131
4. Segue. L' <i>abolitio criminis</i> indiretta e il problema delle modifiche mediate della fattispecie penale.....	»	133
5. L'art. 2, comma 4, c.p.: la successione di leggi penali	»	137
6. L'art. 2, comma 3, c.p.: l'iperretroattività della disposizione penale meramente modificativa.....	»	140
7. L'art. 2, comma 5, c.p.: le leggi eccezionali e temporanee	»	141
8. L'art. 2, comma 6, c.p.: la mancata conversione in legge di un decreto legge contenente norme penali di favore	»	142
9. Le leggi dichiarate incostituzionali	»	144
10. Il <i>tempus commissi delicti</i>	»	145

Capitolo III

Il principio di colpevolezza

1. L'art. 27, comma 1, Cost. e i suoi molteplici significati	»	147
2. Colpevolezza come divieto di responsabilità per fatto altrui	»	148
3. Colpevolezza come divieto di responsabilità oggettiva	»	148
4. Colpevolezza come principio che impone la responsabilità per fatto proprio colpevole.....	»	149
5. Colpevolezza della persona fisica e colpevolezza dell'ente collettivo	»	150

PARTE TERZA

IL REATO

Capitolo I

Teoria generale e modelli di analisi del reato

Sezione prima. Cenni di teoria generale del reato

1. Definizione formale e sostanziale di reato..... »	155
2. Il soggetto attivo del reato..... »	156
3. Il soggetto passivo..... »	158
4. Delitti e contravvenzioni..... »	160

Sezione seconda. I modelli di analisi del reato

5. Nascita e funzione dei modelli di analisi del reato. Rapporti tra concezione bipartita e tripartita..... »	161
6. Il fatto tipico..... »	163
7. L'antigiuridicità..... »	164
8. La colpevolezza..... »	167
9. La quadripartizione e la nascita della categoria generale della punibilità (cenni)..... »	170
10. Classificazione dei tipi di reato..... »	170

Capitolo II

Il fatto tipico

1. Il fatto tipico: introduzione..... »	177
2. I presupposti della condotta..... »	177
3. Il concetto di azione penalmente rilevante..... »	178
4. Le cause di esclusione del fatto tipico: forza maggiore e caso fortuito. Il costringimento fisico..... »	180
5. Il concetto di evento..... »	182
6. Il rapporto di causalità. La teoria condizionalistica..... »	183
7. Segue. La sussunzione sotto leggi scientifiche di copertura..... »	188
8. La teoria della causalità adeguata..... »	191
9. La teoria della causalità umana (cenni)..... »	193
10. Le teorie dell'imputazione obiettiva dell'evento..... »	194
11. La disciplina delle concause..... »	196

Capitolo III

Le cause di giustificazione

Introduzione. Fondamento e disciplina generale

1. Il fondamento e l'efficacia universale delle scriminanti..... »	199
2. La disciplina generale: l'imputazione oggettiva e la rilevanza putativa... »	200
3. L'eccesso colposo..... »	202
4. Le clausole di illiceità espressa e speciale..... »	204

Sezione prima. Il consenso dell'avente diritto

1. <i>Volenti non fit iniuria</i> : il fondamento dell'art. 50 c.p. »	205
2. Consenso come causa di esclusione del fatto tipico e consenso scriminante »	205
3. I requisiti di validità »	206
4. L'efficacia: i diritti disponibili »	208
5. La disponibilità dell'integrità fisica. Il consenso informato all'atto medico. »	209
6. Le D.A.T. in ambito sanitario »	212
7. Il consenso alla propria morte secondo la giurisprudenza costituzionale. »	213
8. Consenso putativo e presunto »	216

Sezione seconda. L'esercizio di un diritto

1. L'art. 51 c.p. come norma scriminante "in bianco". La <i>ratio</i> »	218
2. Il concetto di diritto. »	218
3. Le fonti del diritto scriminante. »	219
4. I limiti esterni e interni »	220
5. Le principali ipotesi applicative: il diritto di sciopero »	221
5.1. La libertà di manifestazione del pensiero »	221
5.2. Lo <i>ius defendendi</i> »	222
5.3. Lo <i>ius corrigendi</i> »	222
5.4. Gli <i>offendicula</i> »	223

Sezione terza. L'adempimento di un dovere

1. Il fondamento »	224
2. Le fonti del dovere scriminante: a) la norma giuridica »	224
3. Segue. b) l'ordine legittimo della pubblica Autorità. La responsabilità in caso di ordine illegittimo »	225
4. Adempimento di un dovere e crimini di guerra »	226

Sezione quarta. La legittima difesa

1. <i>Vim vi repellere licet</i> »	230
2. I requisiti strutturali del primo comma dell'art. 52 c.p.: a) costrizione e necessità della difesa »	231
3. Segue. b) il diritto proprio o altrui. »	233
4. Segue. c) il pericolo attuale di un'offesa <i>contra ius</i> »	234
5. Segue. d) necessità della difesa e proporzione tra difesa e offesa. »	236
6. La legittima difesa domiciliare tra istanze di tutela rafforzata e derive securitarie »	238
7. Le innovazioni apportate dalla l. 13 febbraio 2006, n. 59. »	240
8. Segue. b) e quelle arretrate dalla l. 26 aprile 2019, n. 36: la difesa è <i>sempre</i> legittima? »	242
9. La legittima difesa "emotiva": la nuova scusante di eccesso colposo da minorata difesa o grave turbamento di cui al secondo comma dell'art. 55 c.p. »	244

Sezione quinta. L'uso legittimo delle armi

1. La <i>ratio</i> della scriminante nel contesto dei rapporti tra autorità e libertà... »	247
2. I soggetti legittimati all'uso delle armi..... »	248
3. La condotta tipica: il fine di adempiere un dovere del proprio ufficio e la necessità di respingere una violenza..... »	248
4. Segue. O di vincere una resistenza. Il problema della resistenza passiva »	249
5. Le armi e gli altri mezzi di coazione fisica: le c.d. <i>Less Than Letal Weapons</i> »	250
6. Il requisito implicito della proporzione e le sue interpretazioni..... »	251
7. Le modifiche introdotte dall'art. 14 l. n. 152/1975 e le ipotesi speciali di uso legittimo delle armi..... »	252

Sezione sesta. Lo stato di necessità

1. <i>Necessitas non habet legem</i> »	253
2. Danno alla persona e stato di necessità..... »	254
3. La situazione necessitante e le caratteristiche del pericolo..... »	255
4. La proporzione tra fatto e pericolo..... »	256
5. Il soccorso di necessità..... »	256
6. Conflitto di doveri e "scelte tragiche": la posizione dell'anestesista rianimatore durante la pandemia da Covid-19..... »	257
7. Il particolare dovere giuridico di esporsi a pericolo..... »	259
8. La coazione morale..... »	259

Capitolo IV

La colpevolezza

Premessa. La colpevolezza come rimproverabilità del fatto al suo autore.... »	261
---	-----

Sezione prima. L'imputabilità

1. Il ruolo dell'imputabilità all'interno della teoria del reato. L'imputabilità secondo il codice Rocco: la capacità di intendere e di volere..... »	262
2. Il vizio totale e parziale di mente..... »	263
2.1. Le psicosi..... »	264
2.2. I disturbi della personalità..... »	268
2.3. La distinzione tra vizio totale e parziale e il problema dei c.d. lucidi intervalli..... »	269
2.4. Gli stati emotivi e passionali..... »	270
3. Ubriachezza, dipendenza da stupefacenti e imputabilità..... »	271
4. Sordomutismo..... »	273
5. Minore età..... »	274
6. <i>L'actio libera in causa</i> »	275
7. La determinazione in altri dello stato di incapacità al fine di far commettere un reato: rinvio..... »	275

Sezione seconda. Il dolo: oggetto, struttura, forme

1. Definizione normativa e oggetto del dolo..... »	277
2. La struttura: a) l'elemento rappresentativo..... »	278

3. Segue. b) l'elemento volitivo..... »	281
4. Rapporti tra dolo e coscienza dell'offesa (cenni)..... »	285
5. Le specie di dolo in rapporto all'intensità dell'elemento volitivo..... »	285
6. Rilievi comparatistici: il <i>tertium genus</i> di responsabilità colpevole nell'ordinamento anglosassone e nei sistemi penali francese e spagnolo..... »	294
7. I criteri discretivi tra dolo eventuale e colpa cosciente negli orientamenti della giurisprudenza..... »	296
8. Il dolo specifico e le sue funzioni..... »	304
9. L'accertamento del dolo (cenni)..... »	307

Sezione seconda. L'errore sul fatto e il reato aberrante

1. Rilevanza e forme dell'errore in diritto penale..... »	308
2. L'errore <i>di fatto sul fatto</i> ex art. 47, comma 1, c.p. »	311
2.1. L'errore del non imputabile..... »	312
2.2. L'errore sul fatto determinato da colpa..... »	313
3. L'errore sugli elementi costitutivi specializzanti..... »	314
4. L'errore <i>sul fatto</i> determinato da errore <i>su legge extrapenale</i> : rapporti tra primo e terzo comma dell'art. 47 c.p. »	315
4.1. Il significato dell'art. 47, comma 3, c.p. secondo l' <i>interpretatio abrogans</i> della Corte di cassazione..... »	318
4.2. L'errore su elementi normativi della fattispecie penale. Tipologie di errore su legge extrapenale..... »	318
4.3. L'errore <i>colposo</i> su legge extrapenale..... »	320
5. L'errore determinato dall'altrui inganno: ambito di operatività dell'art. 48 c.p. »	320
6. L' <i>aberratio ictus</i> monolesiva tra dolo e <i>versari in re illicita</i> »	321
6.1. L' <i>aberratio ictus</i> plurilesiva..... »	324
7. L' <i>aberratio delicti</i> e l'imputazione "a titolo di colpa" dell'evento diverso da quello voluto..... »	326
8. L' <i>aberratio causae</i> »	328

Sezione quarta. La colpa

1. La colpa come criterio "oggettivo" di imputazione soggettiva..... »	329
1.1. La recente proliferazione dei criteri di imputazione "per colpa" e la differenziazione tipologica degli omicidi colposi..... »	331
1.2. <i>Culpa in re licita</i> e <i>culpa in re illicita</i> ?..... »	333
2. I criteri di individuazione della regola cautelare..... »	334
3. Le fonti di produzione delle regole cautelari e le varie specie di colpa: a) generica - specifica; b) cosciente - incosciente; c) propria - impropria..... »	334
4. Le qualifiche normative della colpa ed il loro contenuto prescrittivo..... »	338
4.1. La colpa penale del medico: dall'art. 2236 c.c. alla legge Gelli-Bianco..... »	339
4.2. Colpa medica ed emergenza pandemica..... »	343
5. Lo spettro preventivo delle diverse specie di regole cautelari: a) "rigide" ed "elastiche"; b) "proprie" ed "improprie"..... »	345
5.1. Segue. c) regole cautelari, evoluzione del sapere scientifico e c.d. principio di precauzione..... »	348
6. Lo <i>standard</i> oggettivo del dovere di diligenza..... »	352
7. I limiti del dovere obiettivo di diligenza: a) il c.d. rischio consentito..... »	354

3. Segue. b) l'elemento volitivo..... »	281
4. Rapporti tra dolo e coscienza dell'offesa (cenni)..... »	285
5. Le specie di dolo in rapporto all'intensità dell'elemento volitivo..... »	285
6. Rilievi comparatistici: il <i>tertium genus</i> di responsabilità colpevole nell'ordinamento anglosassone e nei sistemi penali francese e spagnolo..... »	294
7. I criteri discretivi tra dolo eventuale e colpa cosciente negli orientamenti della giurisprudenza..... »	296
8. Il dolo specifico e le sue funzioni..... »	304
9. L'accertamento del dolo (cenni)..... »	307

Sezione terza. L'errore sul fatto e il reato aberrante

1. Rilevanza e forme dell'errore in diritto penale..... »	308
2. L'errore <i>di fatto sul fatto</i> ex art. 47, comma 1, c.p. »	311
2.1. L'errore del non imputabile..... »	312
2.2. L'errore sul fatto determinato da colpa..... »	313
3. L'errore sugli elementi costitutivi specializzanti..... »	314
4. L'errore <i>sul fatto</i> determinato da errore <i>su legge extrapenale</i> : rapporti tra primo e terzo comma dell'art. 47 c.p. »	315
4.1. Il significato dell'art. 47, comma 3, c.p. secondo l' <i>interpretatio abrogans</i> della Corte di cassazione..... »	318
4.2. L'errore su elementi normativi della fattispecie penale. Tipologie di errore su legge extrapenale..... »	318
4.3. L'errore <i>colposo</i> su legge extrapenale..... »	320
5. L'errore determinato dall'altrui inganno: ambito di operatività dell'art. 48 c.p. »	320
6. L' <i>aberratio ictus</i> monolesiva tra dolo e <i>versari in re illicita</i> »	321
6.1. L' <i>aberratio ictus</i> plurilesiva..... »	324
7. L' <i>aberratio delicti</i> e l'imputazione "a titolo di colpa" dell'evento diverso da quello voluto..... »	326
8. L' <i>aberratio causae</i> »	328

Sezione quarta. La colpa

1. La colpa come criterio "oggettivo" di imputazione soggettiva..... »	329
1.1. La recente proliferazione dei criteri di imputazione "per colpa" e la differenziazione tipologica degli omicidi colposi..... »	331
1.2. <i>Culpa in re licita</i> e <i>culpa in re illicita</i> ?..... »	333
2. I criteri di individuazione della regola cautelare..... »	334
3. Le fonti di produzione delle regole cautelari e le varie specie di colpa: a) generica - specifica; b) cosciente - incosciente; c) propria - impropria..... »	334
4. Le qualifiche normative della colpa ed il loro contenuto prescrittivo..... »	338
4.1. La colpa penale del medico: dall'art. 2236 c.c. alla legge Gelli-Bianco..... »	339
4.2. Colpa medica ed emergenza pandemica..... »	343
5. Lo spettro preventivo delle diverse specie di regole cautelari: a) "rigide" ed "elastiche"; b) "proprie" ed "improprie"..... »	345
5.1. Segue. c) regole cautelari, evoluzione del sapere scientifico e c.d. principio di precauzione..... »	348
6. Lo <i>standard</i> oggettivo del dovere di diligenza..... »	352
7. I limiti del dovere obiettivo di diligenza: a) il c.d. rischio consentito..... »	354

10. Segue. Natura giuridica	»	403
11. Il reato complesso: cenni	»	403

Capitolo VI

Il reato circostanziato

1. Definizione di circostanze del reato	»	405
2. Criteri di identificazione delle circostanze	»	406
3. Classificazione	»	406
4. La disciplina: i criteri di imputazione	»	408
5. Segue. Il concorso omogeneo ed eterogeneo di circostanze	»	409
6. Applicazione delle circostanze e criteri di commisurazione della pena ...	»	413
7. Le attenuanti generiche	»	413
8. La recidiva	»	415

PARTE QUARTA

LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

Capitolo I

Un'introduzione

1. Definizione della categoria	»	421
2. Ambito di estensione delle clausole generali di incriminazione suppletiva	»	422
3. L'applicazione congiunta di clausole generali: i fenomeni della combinazione e dell'interferenza	»	424

Capitolo II

Il delitto tentato

Sezione prima. Il tentativo

1. Il fondamento della punibilità del tentativo	»	427
2. L'individuazione dell'inizio dell'attività punibile	»	429
3. I requisiti strutturali dell'art. 56 c.p. L' <i>idoneità</i> degli atti: definizione e parametri di valutazione	»	430
4. Segue. La <i>direzione non equivoca</i>	»	432
5. Il dolo nel tentativo	»	434
6. Ambito di operatività dell'art. 56 c.p. Tentativo e circostanze	»	436

Sezione seconda. Desistenza e recesso attivo

7. Desistenza volontaria e recesso attivo: definizione, natura giuridica e fondamento politico-criminale del terzo e del quarto comma dell'art. 56 c.p....	»	439
8. Le ragioni della differente disciplina di desistenza e recesso. Rapporti tra tentativo e desistenza volontaria	»	442
9. L'opportunità di una differente disciplina tra desistenza e recesso. Rapporti tra desistenza volontaria e recesso attivo	»	444
10. La <i>volontarietà</i> di desistenza e recesso	»	446

Sezione terza. Reato putativo e impossibile

11. Il reato putativo	»	447
12. Il reato impossibile.....	»	449

Capitolo III

Il reato commissivo mediante omissione

1. Principio di legalità e omesso impedimento dell'evento	»	453
2. Rapporto tra reati <i>omissivi propri</i> e reati <i>commissivi mediante omissione</i> o <i>omissivi impropri</i>	»	456
3. La fattispecie tipica del reato omissivo improprio: a) la sfera di operatività dell'art. 40 cpv. c.p.	»	456
4. Segue. L'obbligo giuridico di impedire l'evento. Dalla teoria formale alla nascita del concetto di posizione di garanzia.....	»	457
5. Classificazione e presupposti di rilevanza degli obblighi di garanzia	»	460
6. Omesso impedimento dell'evento ed equivalente normativo della causalità	»	462
7. Colpevolezza e omissione.....	»	464
8. Tentativo e omissione	»	464
9. La partecipazione omissiva nell'altrui reato: cenni e rinvio	»	465

Capitolo IV

Il concorso di persone nel reato

Sezione prima. Funzione e modelli di disciplina del concorso di persone nel reato

1. Funzione delle norme sulla compartecipazione criminosa	»	467
2. I modelli di disciplina: dalla tipizzazione differenziata a quella unitaria su base causale.....	»	468
3. Il fondamento dell'incriminazione del partecipe.....	»	470
4. L'art. 115 e l'inizio dell'attività concorsuale punibile	»	472

Sezione seconda. Gli elementi strutturali del concorso

5. Gli elementi costitutivi del concorso: a) la pluralità di agenti	»	474
6. Segue. b) La realizzazione della fattispecie oggettiva di un reato.....	»	474
7. Segue. c) Il contributo causale del concorrente: il concorso materiale	»	475
8. Il concorso morale.....	»	478
9. L'agente provocatore.....	»	480
10. Segue. d) L'elemento psicologico. Il problema del concorso a diverso titolo soggettivo nel medesimo reato	»	484
11. La partecipazione mediante omissione a reato commissivo	»	486
12. Desistenza e recesso del concorrente	»	491
13. Il concorso esterno nei reati plurisoggettivi.....	»	493
14. Le circostanze del concorso e nel concorso	»	496
15. La responsabilità concorsuale anomala: il reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti	»	498
16. Il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti.....	»	500
17. Il concorso nelle contravvenzioni	»	503

Sezione terza. Colpa e compartecipazione criminosa

18. Il concorso nei delitti colposi. <i>Ratio</i> e funzione dell'art. 113 c.p.....»	505
19. Concorso colposo e concorso di cause colpose indipendenti»	506
20. Le forme del concorso colposo»	509
21. L'elemento soggettivo della cooperazione colposa»	511
22. La funzione incriminatrice dell'art. 113 c.p. nel quadro delle clausole generali di incriminazione suppletiva.....»	513